



Anteprima della sessione del 13-16 febbraio 2017, Strasburgo

[09-02-2017 - 18:10]

- CETA: votazione finale del PE sull'accordo commerciale UE-Canada** 3
- Il Parlamento europeo discuterà e voterà mercoledì l'accordo economico e commerciale globale UE-Canada (CETA). Questo accordo, che si prefigge di aumentare i flussi di beni e di servizi commerciali e di investimento, non può entrare in vigore senza l'approvazione dei deputati europei.
- Il primo ministro canadese Justin Trudeau in Plenaria** 5
- Il Primo ministro canadese Justin Trudeau terrà un discorso formale ai deputati in Aula sulle relazioni UE-Canada giovedì intorno alle 11.00. Si tratta di una prima assoluta di un Primo ministro canadese al Parlamento europeo.
- Voto finale sulla norma anti-terrorismo UE per fermare combattenti stranieri e lupi solitari** 6
- Per contrastare la crescente minaccia dei "combattenti stranieri" che viaggiano da e verso zone di conflitto a fini terroristici e dei "lupi solitari" che pianificano attacchi individuali, le nuove norme UE anti-terrorismo che saranno votate giovedì criminalizzeranno, ad esempio, la preparazione di atti di terrorismo.
- Controlli obbligatori alle frontiere esterne dell'UE: votazione finale** 7
- Il progetto di regolamento che sarà votato giovedì prevede che tutti i cittadini comunitari e di Paesi terzi che entrano o escono dall'UE debbano essere controllati con l'ausilio di database, ad esempio quelli relativi ai documenti smarriti o rubati.
- I deputati chiedono limiti più severi per le emissioni di gas serra** 8
- Una riforma del sistema di scambio delle quote di emissioni di carbonio dell'UE (ETS), che ha l'obiettivo di rafforzare i limiti alle emissioni di gas serra, sarà votata martedì. A tale scopo, i deputati propongono di ridurre ogni anno del 2,4% il numero dei "crediti di carbonio" (quote di emissione) disponibili sul mercato per farne aumentare il prezzo, e di raddoppiare la capacità della "riserva di mercato" di assorbire le quote in eccesso.
- Seduta solenne del Presidente dell'Austria, Alexander Van der Bellen** 9
- Il neoeletto Presidente austriaco, Alexander Van der Bellen, si rivolgerà ai deputati in seduta solenne martedì a mezzogiorno. Si tratta del suo primo viaggio ufficiale all'estero.
- Grecia: discussione sul piano di salvataggio di 86 miliardi di euro** 10
- I deputati discuteranno il piano di salvataggio greco di 86 miliardi di euro e le tensioni fra il più grande debitore europeo e i suoi creditori, per tentare di superare le divergenze riguardo le politiche di bilancio e le riforme di Atene.
- Proposte per riformare l'UE** 11
- Per migliorare la capacità di azione dell'UE, ristabilire la fiducia dei cittadini e rendere l'economia della zona euro più resistente agli shock esterni, l'UE ha bisogno, in primo luogo, di utilizzare pienamente il trattato di Lisbona e poi, eventualmente, di una riforma che consenta allo stesso trattato maggiore efficacia. Questo il messaggio principale di tre risoluzioni sullo sviluppo futuro dell'Unione europea, che saranno poste in votazione giovedì.
- Pesticidi: i deputati chiedono una rapida approvazione dei prodotti fitosanitari a basso rischio** 12
- I pesticidi biologici a basso rischio, che potrebbero sostituire quelli a rischio per l'ambiente e la salute umana, non possono ancora essere pienamente utilizzati nell'UE a causa delle modalità di certificazione troppo lente e complesse. Lunedì, i deputati inviteranno la Commissione a proporre una revisione delle norme. Una risoluzione sarà posta in votazione martedì.



Sessioni plenarie

- Robot e intelligenza artificiale: i deputati chiedono norme europee** 13
Sono necessarie norme UE nel campo della robotica, un settore in rapida evoluzione, ad esempio per far rispettare standard etici o per stabilire la responsabilità civile in caso di incidenti che coinvolgono un'auto senza conducente. Un progetto di risoluzione sarà discusso mercoledì e votato giovedì.
- Whistleblowers: I deputati chiedono con urgenza una protezione UE per gli informatori** 14
Nel progetto di risoluzione che sarà discusso lunedì e votato martedì, i deputati sollecitano un "programma europeo di protezione efficace e completo per gli informatori", volto a proteggere gli interessi finanziari dell'UE. Tale programma dovrebbe essere proposto "immediatamente" dalla Commissione.
- Dibattito con Federica Mogherini su Israele** 15
Le prospettive di ripresa dei colloqui di pace in Medio Oriente saranno discusse martedì pomeriggio con il Capo della politica estera dell'UE, Federica Mogherini. Nel corso del dibattito, si discuterà probabilmente della recente decisione del governo israeliano di costruire 3.000 nuove case in Cisgiordania e il cosiddetto "Regulation Bill" che, per effetto retroattivo, "legalizzerebbe" diverse migliaia di insediamenti costruiti illegalmente su terreni privati palestinesi.

Federico DE GIROLAMO	BXL: (+32) 2 28 31389 STR: (+33) 3 881 72850 PORT: (+32) 498 98 35 91 ROLE: Addetto stampa PE EMAIL: stampa-IT@europarl.europa.eu
----------------------	---

<http://www.europarl.europa.eu/news/it/news-room/plenary>

Per maggiori informazioni

- [Ordine del giorno della sessione](#)
- [Video in diretta](#)
- [EuroparTV](#)
- [Conferenze stampa e altri eventi](#)
- [Servizio audiovisivo del PE](#)
- [EP Newshub](#)
- [EPRS Plenary podcasts on key issues](#)

Sessioni plenarie

CETA: votazione finale del PE sull'accordo commerciale UE-Canada

Il Parlamento europeo discuterà e voterà mercoledì l'accordo economico e commerciale globale UE-Canada (CETA). Questo accordo, che si prefigge di aumentare i flussi di beni e di servizi commerciali e di investimento, non può entrare in vigore senza l'approvazione dei deputati europei.

L'accordo CETA eliminerà i dazi sulla maggior parte dei beni e dei servizi e aprirà il mercato degli appalti pubblici del Canada alle imprese europee

Per fugare le preoccupazioni dei cittadini che l'accordo dia troppo potere alle multinazionali, l'UE e il Canada hanno confermato esplicitamente il diritto degli Stati a rifarsi al diritto nazionale.

In risposta alle pressioni parlamentari, il meccanismo di risoluzione delle controversie investitore-stato è stato sostituito dall'[Investment Court System](#) in modo da garantire il controllo del governo sulla scelta degli arbitri e migliorarne la trasparenza.

Accordo strategico di partenariato UE-Canada

I deputati daranno anche il loro consenso alla conclusione di un accordo strategico di partenariato UE-Canada (SPA). A complemento del CETA, questo accordo ha lo scopo di intensificare la cooperazione bilaterale UE-Canada per una vasta gamma di questioni non commerciali, quali la politica estera e di sicurezza, la lotta al terrorismo, la lotta alla criminalità organizzata, lo sviluppo sostenibile, la ricerca e la cultura.

Contesto

I negoziati CETA sono stati lanciati nel maggio 2009 e conclusi nel settembre 2014. L'Unione europea e il Canada hanno firmato l'accordo il 30 ottobre 2016. Nel 2015 sono state importate merci dal Canada per un valore di 28,3 miliardi di euro e esportate dall'UE al Canada 35,2 miliardi di euro, una cifra che si prevede sarà aumentata di oltre il 20% una volta l'accordo sarà pienamente operativo.

Dibattito: mercoledì 15 febbraio

Votazione: mercoledì 15 febbraio

Procedure: consenso

Conferenza stampa: mercoledì 15 febbraio, 14.00-14.30 con il relatore CETA Artis Pabriks (PPE, LV), il presidente della commissione per il commercio internazionale Bernd Lange (S&D, DE) e il commissario per il commercio Cecilia Malmström

Hashtag: #CETA

Per maggiori informazioni

- [I deputati della commissione per il commercio internazionale approvano l'accordo UE-Canada - Comunicato stampa dopo il voto in commissione \(24.01.2017 - EN/FR\)](#)
- [Testo completo dell'accordo economico e commerciale globale \(CETA\) \(EN\)](#)
- [Domande e risposte della Commissione europea \(aprile 2016\)](#)
- [Servizio ricerca del PE: Accordo economico e commerciale globale \(CETA\) con il Canada \(gennaio 2017\) \(gennaio 2017 - EN\)](#)
- ["Questo accordo commerciale si basa sulle migliori pratiche su entrambi i lati dell'Atlantico"](#)
- [Facebook Live intervista con il relatore Artis Pabriks \(PPE, LT\), 23 gennaio 2013 - EN](#)
- [Dati personali del relatore Artis Pabriks \(PPE, LV\)](#)
- [Procedura CETA \(EN/FR\)](#)

Sessioni plenarie

- [Dati personali del relatore Charles Tannock \(ECR, UK\)](#)
- [Accordo di partenariato strategico tra l'Unione europea e i suoi Stati membri, da una parte, e il Canada, dall'altra](#)
- [Procedura SPA \(EN/FR\)](#)
- [Materiale audiovisivo](#)

Sessioni plenarie

Il primo ministro canadese Justin Trudeau in Plenaria

Il Primo ministro canadese Justin Trudeau terrà un discorso formale ai deputati in Aula sulle relazioni UE-Canada giovedì intorno alle 11.00. Si tratta di una prima assoluta di un Primo ministro canadese al Parlamento europeo.

La visita è prevista per il giorno successivo alla decisione finale del Parlamento europeo sull'accordo globale economico e commerciale UE-Canada (CETA).

Trudeau promuoverà il ruolo del Canada in qualità di leader di un'agenda progressista su commercio e investimenti, evidenziando anche come l'attuazione dell'accordo CETA creerà posti di lavoro, rafforzerà la prosperità e aiuterà la crescita della classe media.

Procedura: seduta solenne

Hashtag: #Canada #CETA@CanadianPM@JustinTrudeau

Per maggiori informazioni

- [Pagina web del Primo ministro canadese](#)
- [Materiale audiovisivo](#)

Sessioni plenarie

Voto finale sulla norma anti-terrorismo UE per fermare combattenti stranieri e lupi solitari

Per contrastare la crescente minaccia dei "combattenti stranieri" che viaggiano da e verso zone di conflitto a fini terroristici e dei "lupi solitari" che pianificano attacchi individuali, le nuove norme UE anti-terrorismo che saranno votate giovedì criminalizzeranno, ad esempio, la preparazione di atti di terrorismo.

Le nuove norme, concordate in modo informale dai negoziatori del Parlamento e del Consiglio nel novembre 2016, criminalizzeranno gli atti preparatori quali un viaggio all'estero per unirsi a un gruppo terroristico e rientrare nell'UE, il reclutamento a fini terroristici, l'addestramento o l'essere addestrati, l'istigazione pubblica al terrorismo o il suo sostegno, diretto o indiretto, attraverso l'esaltazione di tali atti oppure finanziandoli.

La legge prevede anche disposizioni in materia di protezione delle vittime del terrorismo, al fine di garantire che le vittime e le loro famiglie ricevano immediatamente aiuto in caso di attacco.

I negoziatori del Parlamento hanno inoltre garantito che gli Stati membri saranno tenuti, per la prima volta, a scambiarsi informazioni sui procedimenti penali per prevenire attacchi futuri o per aiutare altre indagini o procedimenti in corso.

Contesto

La nuova direttiva per la lotta contro il terrorismo sostituirà la decisione quadro del Consiglio del 2002 (2002/475/GAI) per tenere il passo con i nuovi sviluppi e con le minacce emergenti, quali i combattenti stranieri e i lupi solitari, come pure per garantire che gli Stati membri rispettino gli obblighi internazionali e gli standard come [la risoluzione 2178 del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite](#) e il [Protocollo aggiuntivo alla Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione del terrorismo](#).

Gli Stati membri avranno 18 mesi per assicurarsi che le nuove norme siano applicate. Il Regno Unito e l'Irlanda non saranno vincolati da tali norme ma potranno comunicare alla Commissione europea la loro intenzione di aderire, se lo desiderano. La Danimarca non sarà coperta dalla direttiva.

Dibattito: mercoledì 15 febbraio

Votazione: giovedì 16 febbraio

Procedura: codecisione

Conferenza stampa: mercoledì alle 16.30 con la relatrice, la Commissione e la Presidenza maltese

Hashtag: #EU #Counterterrorism

Per maggiori informazioni

- [Progetto di relazione sulla lotta contro terrorismo](#)
- [Comunicato stampa dopo il voto in commissione \(05.12.2016 - EN\)](#)
- [Dati personali della relatrice Monika Hohlmeier \(PPE, DE\)](#)
- [Procedura \(EN/FR\)](#)
- [Servizio ricerca del PE - Proposta di direttiva sulla lotta contro il terrorismo \(febbraio 2017 - EN\)](#)
- [Relazione 2016 sulla situazione e sulle tendenze del terrorismo nell'Unione europea TE-SAT \(relazione Europol - EN\)](#)

Sessioni plenarie

Controlli obbligatori alle frontiere esterne dell'UE: votazione finale

Il progetto di regolamento che sarà votato giovedì prevede che tutti i cittadini comunitari e di Paesi terzi che entrano o escono dall'UE debbano essere controllati con l'ausilio di database, ad esempio quelli relativi ai documenti smarriti o rubati.

Tale regolamento, già informalmente concordato con il Consiglio, chiederebbe inoltre agli Stati membri di controllare che i viaggiatori non rappresentino una minaccia per l'ordine pubblico e la sicurezza interna.

La proposta di regolamento, che modifica il [Codice frontiere Schengen \(SBC\)](#), è stato presentato dalla Commissione europea nel dicembre 2015. Si tratta di una delle risposte dell'UE alle minacce terroristiche in Europa e, in particolare, al fenomeno dei "combattenti stranieri" che cercano di unirsi a gruppi terroristici quali Daesh in Siria e in Iraq.

Dibattito: mercoledì 15 febbraio

Votazione: giovedì 16 febbraio

Procedura: legislativa ordinaria, accordo in prima lettura

Conferenza stampa: mercoledì 15 febbraio alle 14.30

Per maggiori informazioni

- [Comunicato stampa dopo il voto in commissione \(21.06.2016 - EN/FR\)](#)
- [Comunicato stampa sull'accordo informale con il Consiglio \(05.12.2016 - EN\)](#)
- [Dati personali della relatrice Monica Macovei \(ECR, RO\)](#)
- [Procedura \(EN/FR\)](#)
- [Briefing della Commissione: Controlli sistematici alle frontiere esterne \(EN\)](#)
- [Briefing del Parlamento: Schengen e la gestione delle frontiere esterne dell'UE \(EN\)](#)
- [I controlli più severi ai confini esterni dell'UE possono fermare i combattenti terroristi radicalizzati?](#)

Sessioni plenarie

I deputati chiedono limiti più severi per le emissioni di gas serra

Una riforma del sistema di scambio delle quote di emissioni di carbonio dell'UE (ETS), che ha l'obiettivo di rafforzare i limiti alle emissioni di gas serra, sarà votata martedì. A tale scopo, i deputati propongono di ridurre ogni anno del 2,4% il numero dei "crediti di carbonio" (quote di emissione) disponibili sul mercato per farne aumentare il prezzo, e di raddoppiare la capacità della "riserva di mercato" di assorbire le quote in eccesso.

Con i loro emendamenti, i deputati difendono l'incremento del cosiddetto "fattore di riduzione lineare" - la riduzione annuale di crediti da mettere all'asta, per ottenere riduzioni di carbonio pari al 2,4%, contro il 2,2% proposto dalla Commissione europea.

I deputati chiedono anche l'aumento della capacità della riserva stabilizzatrice del mercato per assorbire i crediti in eccesso. Quando attivata, tale riserva potrebbe assorbire fino al 24% dei crediti in eccesso in ogni vendita annuale all'asta per i primi quattro anni, pari al doppio della sua capacità attuale. I deputati sono d'accordo anche che 800 milioni di quote dovrebbero essere rimosse dalla riserva stabilizzatrice del mercato a partire dal 1° gennaio 2021.

Dibattito: lunedì 13 febbraio

Votazione: martedì 14 febbraio

Procedura: codecisione, prima lettura (mandato per negoziati col Consiglio UE)

Hashtag: #EUETS

Per maggiori informazioni

- [Progetto di relazione sulla proposta di riduzione delle emissioni più efficace sotto il profilo dei costi e promuovere investimenti a favore di basse emissioni di carbonio](#)
- [Comunicato stampa dopo il voto in commissione \(15.12.2016 - EN\)](#)
- [Dati personali del relatore Ian Duncan \(ECR, UK\)](#)
- [Procedura \(EN/FR\)](#)

Sessioni plenarie

Seduta solenne del Presidente dell'Austria, Alexander Van der Bellen

Il neoeletto Presidente austriaco, Alexander Van der Bellen, si rivolgerà ai deputati in seduta solenne martedì a mezzogiorno. Si tratta del suo primo viaggio ufficiale all'estero.

L'ex leader del partito dei Verdi, Alexander Van der Bellen, di 73 anni, si è presentato come candidato indipendente e, al primo turno, si è piazzato al secondo posto su sei candidati, prima di vincere al secondo turno contro Norbert Hofer, membro del Partito della Libertà austriaco, il 4 dicembre.

Van der Bellen è nato in Austria da genitori russi ed estoni, rifugiati dello stalinismo. Prima di entrare in politica nazionale era professore di economia presso l'Università di Vienna.

Seduta solenne: martedì 14 febbraio

Procedura: seduta solenne

Hashtag: [@vanderbellen](#)

Per maggiori informazioni

- [Presidenza austriaca](#)

Sessioni plenarie

Grecia: discussione sul piano di salvataggio di 86 miliardi di euro

I deputati discuteranno il piano di salvataggio greco di 86 miliardi di euro e le tensioni fra il più grande debitore europeo e i suoi creditori, per tentare di superare le divergenze riguardo le politiche di bilancio e le riforme di Atene.

All'inizio di questa settimana, uno dei creditori, il Fondo monetario internazionale, ha emesso una valutazione pessimistica sull'economia greca e sulla capacità di rimborsare i debiti senza una drastica ristrutturazione del debito stesso. Tale valutazione ha indotto Bruxelles e Atene ad accusare il Fondo monetario internazionale di essere "troppo pessimista".

Le Istituzioni dell'UE desiderano raggiungere un accordo sul piano di salvataggio prima che l'Eurogruppo si riunisca il 20 febbraio. Si tratta infatti di una delle ultime riunioni di ministri delle finanze europei prima delle elezioni nei Paesi Bassi e, più tardi nel corso dell'anno, in Francia e in Germania.

Dibattito: martedì 14 febbraio

Procedura: dichiarazione della Commissione seguita da dibattito

Hashtag: #Greece

Per maggiori informazioni

- [Procedura \(EN/FR\)](#)
- [Materiale audiovisivo](#)

Sessioni plenarie

Proposte per riformare l'UE

Per migliorare la capacità di azione dell'UE, ristabilire la fiducia dei cittadini e rendere l'economia della zona euro più resistente agli shock esterni, l'UE ha bisogno, in primo luogo, di utilizzare pienamente il trattato di Lisbona e poi, eventualmente, di una riforma che consenta allo stesso trattato maggiore efficacia. Questo il messaggio principale di tre risoluzioni sullo sviluppo futuro dell'Unione europea, che saranno poste in votazione giovedì.

La prima risoluzione, redatta da Mercedes Bresso (S&D, IT) e Elmar Brok (PPE, DE) si concentra sulla valorizzazione del Trattato di Lisbona, indicando i vantaggi dei metodi di lavoro comunitari rispetto a quelli intergovernativi e suggerendo che il Consiglio europeo (Capi di Stato o di governo) dovrebbe attenersi al proprio ruolo, ovvero definire le priorità politiche generali, lasciando il processo legislativo al Consiglio dei ministri e al Parlamento europeo.

La seconda risoluzione, redatta da Guy Verhofstadt (ALDE, BE), rileva che le varie crisi hanno dimostrato la tendenza attuale dell'UE a non rispondere in modo efficace e con sufficiente rapidità. Nel testo, si analizza la possibilità di muoversi al di fuori degli strumenti attualmente a disposizione, avviando una profonda riforma del Trattato di Lisbona.

La terza risoluzione, redatta da Reimer Böge (PPE, DE) e Pervenche Berès (S&D, FR) affronta la mancanza di convergenza, di cooperazione politica e di politiche di "ownership" nella zona euro. Si propone una strategia di convergenza che si focalizzi sul mercato del lavoro, sugli investimenti, sulla produttività e sulla coesione sociale, per mezzo di una specifica capacità di bilancio dell'area euro finalizzata a tale scopo e finanziata dai suoi Stati membri.

Tutte queste proposte fanno parte di un pacchetto che mira a chiarire la posizione del Parlamento europeo sul futuro dell'UE, in vista del 60° anniversario del Trattato di Roma.

Dibattito: martedì 14 febbraio

Votazione: giovedì 16 febbraio

Procedura: risoluzione non legislativa

Hashtag: #EUBudget #eurozone

Per maggiori informazioni

- [Progetto di relazione sul miglioramento del funzionamento dell'Unione europea sfruttando le potenzialità del trattato di Lisbona](#)
- [Progetto di relazione sulle evoluzioni e gli adeguamenti possibili dell'attuale struttura istituzionale dell'Unione europea](#)
- [Dati personali del relatore Elmar Brok \(PPE, DE\) - Miglioramento del funzionamento dell'Unione europea sfruttando le potenzialità del trattato di Lisbona](#)
- [Dati personali della relatrice Mercedes Bresso \(S&D, IT\) - Miglioramento del funzionamento dell'Unione europea sfruttando le potenzialità del trattato di Lisbona](#)
- [Dati personali del relatore Guy Verhofstadt \(ALDE, BE\) - Le evoluzioni e gli adeguamenti possibili dell'attuale struttura istituzionale dell'Unione europea](#)
- [Procedura - Miglioramento del funzionamento dell'Unione europea sfruttando le potenzialità del trattato di Lisbona \(EN/FR\)](#)
- [Procedura - Evoluzioni e gli adeguamenti possibili dell'attuale struttura istituzionale dell'Unione europea \(EN/FR\)](#)
- [Materiale audiovisivo](#)

Sessioni plenarie

Pesticidi: i deputati chiedono una rapida approvazione dei prodotti fitosanitari a basso rischio

I pesticidi biologici a basso rischio, che potrebbero sostituire quelli a rischio per l'ambiente e la salute umana, non possono ancora essere pienamente utilizzati nell'UE a causa delle modalità di certificazione troppo lente e complesse. Lunedì, i deputati inviteranno la Commissione a proporre una revisione delle norme. Una risoluzione sarà posta in votazione martedì.

Nel progetto di risoluzione, i deputati rilevano che l'utilizzo dei prodotti fitosanitari tradizionali è sempre più controverso a causa dei rischi che essi comportano per la salute umana e per l'ambiente. Tuttavia, solo sette sostanze attive classificate come alternative a "basso rischio" sono state approvate per l'utilizzo nell'Unione.

Il Parlamento invita la Commissione a proporre un progetto di legge entro la fine del 2018 per accelerare la valutazione, l'autorizzazione e la registrazione dei pesticidi a basso rischio.

Dibattito: lunedì 13 febbraio 2017

Votazione: martedì 14 febbraio 2017

Procedura: interrogazione orale con risoluzione

Hashtag: #pesticides

Per maggiori informazioni

- [Procedura: \(EN/FR\)](#)
- [Servizio di ricerca del PE - legislazione sui pesticidi in Europa: verso un uso sostenibile dei prodotti fitosanitari \(EN\)](#)
- [Rinnovo dell'autorizzazione per l'utilizzo della sostanza erbicida glifosato](#)
- [Materiale audiovisivo](#)

Sessioni plenarie

Robot e intelligenza artificiale: i deputati chiedono norme europee

Sono necessarie norme UE nel campo della robotica, un settore in rapida evoluzione, ad esempio per far rispettare standard etici o per stabilire la responsabilità civile in caso di incidenti che coinvolgono un'auto senza conducente. Un progetto di risoluzione sarà discusso mercoledì e votato giovedì.

Nel progetto di risoluzione, i deputati chiedono alla Commissione europea di proporre norme in materia di robotica e di intelligenza artificiale per sfruttare appieno il loro potenziale economico e per garantire un livello standard di sicurezza e protezione.

I deputati sottolineano che un progetto di legge è necessario per chiarire questioni di responsabilità, in particolare per le auto senza conducenti. Chiedono, quindi, un regime di assicurazione obbligatoria e un fondo integrativo al fine di garantire che le vittime di incidenti che coinvolgono auto senza conducente siano completamente risarcite.

Chiedono inoltre alla Commissione di prendere in considerazione la creazione di un'Agenzia europea per la robotica e l'intelligenza artificiale, per dare alle autorità pubbliche competenze tecniche, etiche e normative.

Dibattito: mercoledì 15 febbraio

Votazione: giovedì 16 febbraio

Procedura: risoluzione legislativa

Conferenza stampa: mercoledì 15 febbraio alle 15.30 con la relatrice Mady Delvaux (S&D, LU)

Hashtag: #AI

Per maggiori informazioni

- [Progetto di relazione norme di diritto civile sulla robotica](#)
- [Comunicato stampa dopo il voto in commissione \(12.1.2017 - EN\)](#)
- [Dati personali della relatrice Mady Delvaux \(S&D, LU\)](#)
- [Procedura \(EN/FR\)](#)
- [Servizio ricerca del PE: Norme europee di diritto civile sulla robotica \(EN\)](#)
- [Servizio ricerca del PE: come cambieranno la nostra vita i robot? \(EN\)](#)

Sessioni plenarie

Whistleblowers: I deputati chiedono con urgenza una protezione UE per gli informatori

Nel progetto di risoluzione che sarà discusso lunedì e votato martedì, i deputati sollecitano un "programma europeo di protezione efficace e completo per gli informatori", volto a proteggere gli interessi finanziari dell'UE. Tale programma dovrebbe essere proposto "immediatamente" dalla Commissione.

Il testo prevede che tale programma includa meccanismi di protezione degli informatori delle aziende, degli enti pubblici e delle organizzazioni non-profit. I deputati dovrebbero inoltre chiedere la creazione di un organo indipendente a livello UE, con sede negli Stati membri, per aiutare gli informatori interni ed esterni a utilizzare "i canali appropriati per divulgare informazioni su possibili irregolarità" che ledono gli interessi finanziari dell'Unione.

Dibattito: lunedì 13 febbraio

Votazione: martedì 14 febbraio

Procedura: iniziativa legislativa

Hashtag: #EUTransparency #lobbying

Per maggiori informazioni

- [Proposta di risoluzione sul ruolo degli informatori nella protezione degli interessi finanziari dell'UE](#)
- [Comunicato stampa dopo il voto in commissione \(09-01-2017 - EN\)](#)
- [Comunicato stampa "L'UE deve fornire una protezione legale per delatori" \(Dibattito in plenaria, 07-07-2016\)](#)
- [Dati personali del relatore Dennis de Jong \(GUE/NGL, NL\)](#)
- [Procedura \(EN/FR\)](#)

Sessioni plenarie

Dibattito con Federica Mogherini su Israele

Le prospettive di ripresa dei colloqui di pace in Medio Oriente saranno discusse martedì pomeriggio con il Capo della politica estera dell'UE, Federica Mogherini. Nel corso del dibattito, si discuterà probabilmente della recente decisione del governo israeliano di costruire 3.000 nuove case in Cisgiordania e il cosiddetto "Regulation Bill" che, per effetto retroattivo, "legalizzerebbe" diverse migliaia di insediamenti costruiti illegalmente su terreni privati palestinesi.

La costruzione di ulteriori 3.000 unità di insediamento in Cisgiordania rappresenta "una sfida diretta alle prospettive di soluzione sostenibile a due Stati", ha [commentato](#) Federica Mogherini, in seguito all'annuncio del governo di Israele del 1° febbraio scorso.

La legge, approvata da Parlamento israeliano il 6 febbraio, legalizza con effetto retroattivo l'espropriazione della terra palestinese di proprietà privata nella Cisgiordania occupata. Secondo la legge, i proprietari terrieri palestinesi originali saranno finanziariamente compensati o gli verrà dato un terreno alternativo.

Nella risoluzione [2334](#) del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite del 23 dicembre 2016 si sollecita la fine degli insediamenti israeliani in Cisgiordania, che costituiscono una "flagrante violazione" del diritto internazionale e non hanno "alcuna validità giuridica".

Dibattito: martedì 14 febbraio

Procedura: dichiarazione dell'Alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza

Hashtag: #WestBank #Palestine #Israel

Per maggiori informazioni

- [Procedura \(EN/FR\)](#)
- [Israele e l'UE \(EN\)](#)
- [Dichiarazione di Federica Mogherini sul recente annuncio di 3.000 nuove unità di insediamento in Cisgiordania \(01/02/2017\) \(EN\)](#)
- [Risoluzione 2334 del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite \(23/12/2016\) \(EN\)](#)
- [Materiale audiovisivo](#)